



Segreterie Nazionali

Roma, 24 marzo 2020

Spett.li

ATLANTIA
Dott. Carlo Bertazzo

ASPI
Ing. Roberto Tomasi

Prot. n. 143/2020/SU/AUTDE/ar

Oggetto: copertura assicurativa COVID-19

Nei giorni scorsi le scriventi OO.SS., si sono impegnate in un confronto serrato, con la soc. ASPI e con le aziende ad essa collegate nelle attività dirette e complementari relative alle concessioni autostradali oggi gestite dalle stesse, per arginare, in questo momento drammatico dell'intero paese, le gravi ricadute che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta procurando anche in termini sociali ed economici all'interno delle aziende.

Il confronto ha prodotto diversi accordi finalizzati: alla introduzione ed alla gestione della CIGO per le motivazioni suesposte; alle tutele per i lavoratori indirizzate ad attenuare il più possibile l'impatto sulle condizioni reddituali nonché al rispetto delle disposizioni governative in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Quanto sopra risulta l'ennesima conferma quale premessa essenziale per sottolineare ancora una volta il senso di responsabilità e correttezza delle scriventi Organizzazioni Sindacali a maggior ragione nella grave emergenza attuale

Durante il confronto con la società ASPI, ancor prima della conclusione degli accordi, le scriventi OO.SS. hanno riscontrato l'uscita di comunicati stampa da parte dell'azienda che anticipavano i possibili contenuti del confronto in atto, allora invece ancora fortemente in discussione e si son trovate diverse volte a denunciare alla dirigenza di ASPI, direttamente nella trattativa, le difficoltà che questo comportamento stesse creando.

Ora la questione ed i comportamenti si sono ripetuti anche in occasione dell'ultimo comunicato stampa del gruppo Atlantia uscito sui media il 21 marzo u.s., nel quale si annunciava che il Gruppo Atlantia aveva stipulato una polizza assicurativa per 13.500 dipendenti del gruppo in caso di ricovero/cura/assistenza per il virus Covid-19.

In realtà ad oggi per tutte le società correlate alla gestione delle concessioni autostradali, alle OO.SS. ed ai lavoratori non risulta alcuna nuova polizza bensì, è noto alle scriventi che l'attuale gestore della polizza Unisalute (Gruppo Unipol), ha offerto l'estensione della polizza in atto (senza alcun costo aggiuntivo !) per la copertura anche delle cause dovute a pandemia (compresa quindi l'attuale emergenza da Covid-19), a tutti i fondi e le polizze assicurate dal medesimo gestore e dunque anche per quella in questione con le aziende del

Gruppo Atlantia. Non ci risulta altresì che vi sia una estensione ai familiari che, ricordiamo inoltre, nella polizza sono presenti solo per adesione volontaria.

Nessuno a tutt'ora, ha posto a conoscenza delle scriventi OO.SS. e dei lavoratori, almeno di ASPI e aziende correlate, comunicazioni riguardo eventuali ed ulteriori convenzioni stipulate con altri soggetti gestori e inerenti condizioni aggiuntive rispetto a quelle già offerte da Unisalute. Il fatto poi di non avere una corretta informativa preventiva e leggere nei comunicati stampa e sui giornali una pubblicità non corrispondente a fatti e contenuti a noi conosciuti, non è certamente il sintomo del rispetto e di corrette relazioni tra le parti. Ancor meno questo lo sarebbe se quanto dichiarato alla stampa non fosse pienamente attinente alla realtà

Ormai in diversi confronti continuiamo a constatare e denunciare simili comportamenti e ciò crea numerose difficoltà ai rapporti tra le parti.

Il reiterarsi di questi atti fa chiaramente presupporre un atteggiamento delle aziende del gruppo, almeno nei casi di competenza delle scriventi (ASPI ed aziende correlate alle attività e servizi delle concessioni autostradali), finalizzato ad utilizzare il rapporto con le OO.SS. solo quando ritenuto inevitabile o necessario ai propri scopi e non come metodo e strumento di dialogo corretto e produttivo per affrontare e dirimere le problematiche sorte per le lavoratrici, i lavoratori e le stesse parti sociali costituenti. Tutto ciò risulta ancor più grave considerata la gravissima emergenza che sta vivendo il paese.

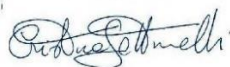
È necessario, anche in relazione alle future problematicità che le aziende si troveranno ad affrontare, un urgente ed evidente cambiamento degli atteggiamenti da parte delle stesse e delle azioni conseguenti tali da riconfigurare un pieno rispetto delle relazioni industriali e del ruolo rispettivo delle parti, in modo da porre in essere le condizioni serene per la continuità dei rapporti.

In caso contrario nel prendere atto del perdurare di tali atteggiamenti seguiranno ovviamente nostri comportamenti conseguenti

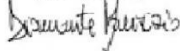
Distinti saluti

Le Segreterie Nazionali

FILT-CGIL
C. Settimelli



FIT/CISL
(M. Diamante)



ULTRASPORTI
M. Verzari



SLA CISAL
R. Moroni



UGL Viabilità e Logistica
P. Avella

